COMUNE DI VIMODRONE
Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20055** – **Vimodrone (MI)**
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**
E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE AFFARI LEGALI, CONTRATTI ED INNOVAZIONE
Tel: 0225077 / 210 / 312 /320 / 219 / 263 / 278
email: contratti@comune.vimodrone.milano.it

Comune di Vimodrone Prot.17896-30/07/2025- c_m053-PG-P
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale e stampato il giorno 08/09/2026 da IULIANELLI CLAUDIA.

Vimodrone, 30 luglio 2025

Spett.le SOCIETA' CEM AMBIENTE S.P.A.
c.a. Dott. Iannarelli

c.a. Comitato per l'indirizzo e il controllo delle amministrazioni titolari delle partecipazioni

OGGETTO: PUNTI FONDAMENTALI PER REVISIONE STATUTARIA

Con riferimento alla revisione dello statuto e del regolamento per il funzionamento del comitato, di cui alla Vostra nota del 22 luglio 2025 acquisita al protocollo del Comune al n. 17336/2025, e al successivo colloquio telefonico con il dott. Iannarelli intercorso con la dott.ssa Gregorini, come da accordi, si evidenziano le seguenti nostre osservazioni , spunti di riflessione formulate in maniera embrionale alla luce del poco tempo dedicato, ma che auspichiamo possano essere sviluppate e concretizzate al meglio all'interno di appositi articoli dello statuto e del regolamento di funzionamento del comitato.

L'assunto da cui partire è che la società Cem Ambiente s.p.a. è una società pubblica costituita da tanti soci (per lo più Comuni) che hanno tutti una partecipazione "pulviscolare", il capitale è frazionato tra una pluralità di enti soci, ciascuno dei quali è titolare di una quota minoritaria e priva in quanto tale del potere di esercitare un'influenza dominante .

In questa situazione, atteso che il controllo è un requisito imprescindibile per operare in house providing, occorre che questo controllo sia esercitato congiuntamente da tutti gli Enti soci ed è quindi necessario che gli Enti soci agiscano congiuntamente per esercitare il controllo e la vigilanza sulla società. I soci pubblici hanno necessità di concordare previamente le determinazioni da trasmettere agli Organi Amministrativi della società

Per fare ciò, in assenza di patti parasociali, la sede in cui esercitare il controllo analogo congiunto è il Comitato previsto nello statuto ed è quindi importante che in seno a tale organo si discuta e si elaborino dei dati e delle misure comuni a tutti i soci.

Si ritiene che il Comitato, per essere un valido strumento per esercitare un controllo congiunto, debba essere disciplinato in modo tale che ogni socio pubblico abbia un rappresentante nel Comitato e che comunque possa interagire con il Comitato stesso.

E' fondamentale che al Comitato vengano assegnati poteri concreti di indirizzo e controllo tali da restringere l'autonomia decisionale dell'organo Amministrativo attraverso l'elaborazione di indirizzi e prescrizioni vincolanti , poteri consultivi preventivi e poteri di veto.

Occorre disciplinare bene le funzioni, l'operatività, la composizione di questo Comitato ed il suo raccordo sia con gli Organi Amministrativi della società sia con tutti gli Enti soci, in quanto, come si è detto, è la sede ove operare il controllo analogo congiunto , senza il quale l'affidamento in house è illegittimo .

Gli enti soci delle società pubbliche hanno l'obbligo di attuare e formalizzare misure e strumenti coordinati di controllo atti ad esercitare un'influenza dominante sulla società, trattandosi ciò di strumento finalizzato anche a valutare la legittimità della detenzione della partecipazione societaria ai sensi dell'articolo 4) del D.lgs. n. 175/2016, potendo la partecipazione azionaria non rivelarsi più strettamente inerente alla missione istituzionale degli enti soci (come messo in evidenza anche dal Consiglio di Stato sentenza n. 578/2019). Allo stesso modo, la necessità di adeguate modalità di controllo congiunto formalizzato è strumentale all'effettiva vigilanza sull'attività espletata dalla società, nonché sul rispetto, da parte di quest'ultima , delle norme dettate dal D.lgs. n. 267/2000 (cfr art. 147 quater) e D.lgs. n. 175/2016 , che prescrivono l'attribuzione di specifici obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento e del personale (cfr. art. 19 del D.lgs. n. 175/2016) con conseguenti profili di responsabilità in caso di omissione

Nel delineare la disciplina di cui sopra, occorre tenere presente che ciascun Ente socio nei confronti della

Firmato digitalmente da Francesca Lo Bruno il 30/07/2025 16:35:33 e da Chiara Alessandra Gregorini il 30/07/2025 16:32:50

COMUNE DI VIMODRONE
Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20055** – **Vimodrone (MI)**
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**
E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE AFFARI LEGALI, CONTRATTI ED INNOVAZIONE
Tel: 0225077 / 210 / 312 /320 / 219 / 263 / 278
email: contratti@comune.vimodrone.milano.it

Comune di Vimodrone Prot.17896-30/07/2025- c_m053-PG-P
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale e stampato il giorno 08/09/2026 da IULIANELLI CLAUDIA.

società partecipata ha il duplice ruolo:

1. di proprietario e
2. di committente

Quindi occorre calibrare e attagliare secondo questa prospettiva il controllo analogo congiunto, che quindi sostanzialmente deve essere disciplinato in modo tale da:

(i) poter esercitare sulla società un indirizzo e controllo per tutelare la proprietà pubblica di tutti i Comuni soci ossia il valore della partecipazione di ciascun Comune socio e quindi le forme di controllo da disciplinare dovranno essere tali da avere attenzione e prendere in considerazione gli aspetti di redditività e di economicità della società;

(ii) poter esercitare sulla società un indirizzo e controllo in qualità di committente e quindi le forme di controllo da disciplinare dovranno essere tali da avere attenzione e prendere in considerazione i risultati e la sostenibilità sociale delle tariffe dei servizi erogati e il livello di qualità dei medesimi affinchè i servizi gestiti siano sempre al meglio.

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ✓ occorre disciplinare che il Comitato definisca, preventivamente, gli obiettivi specifici annuali e pluriennali , gestionali a cui deve tendere la società, secondo parametri qualitativi e quantitativi, relativi anche al complesso delle spese di funzionamento , ivi comprese quelle per il personale, e in tal senso occorre disciplinare concretamente sia il raccordo tra il Comitato e gli altri Enti soci (sia per avere momenti di confronto preventivo sia affinchè poi questi obiettivi siano trasmessi ai vari Enti soci che li inseriscono nei vari Dup) sia il raccordo tra il Comitato e la società che deve garantire il concreto perseguimento degli obiettivi assegnati
- ✓ occorre disciplinare in maniera concreta un idoneo sistema informativo tra il Comitato e la società finalizzato a rilevare (i) i rapporti finanziari tra gli Enti soci proprietari e la società, (ii) la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, (iii) i contratti di servizio, la qualità dei servizi, (iv) il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica (v) l'attuazione degli obiettivi assegnati e in tal senso occorre disciplinare concretamente il raccordo tra il Comitato e gli altri Enti soci, in cui dare evidenza delle risultanze . In tal senso è necessario prevedere e disciplinare concretamente i flussi informativi dalla società al Comitato affinchè quest'ultimo possa esercitare la sua funzione di controllo verificando eventuali scostamenti e potendo in tal modo ripianificare e apportare i dovuti correttivi con la società . In tal senso , Importante è stabilire ex ante la struttura del report periodico in modo tale che la società indichi tutti i dati importanti per permettere la verifica (i) della qualità del servizio ; (ii) della economicità della gestione ; (iii) del rispetto dei vincoli negoziali ; (iv) del raggiungimento degli obiettivi programmati e/o la verifica dei vari eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto e individuando in tal modo la ripianificazione e l'apporto dei dovuti correttivi con la società
- ✓ occorre disciplinare che il Comitato si esprima sui criteri e sulle azioni da recepire poi in ciascun piano di ricognizione ex art. 20 del D.lgs. n. 175/2016 nonché sulla relazione sull'andamento del servizio ex articolo 30 del D.lgs. n. 221/2022, affinchè vi sia una uniformità all'interno dei piani e delle relazioni dei vari Enti soci, e in tal senso occorre disciplinare concretamente sia il raccordo tra il Comitato e gli altri Enti soci sia il raccordo tra il Comitato e la società
- ✓ occorre disciplinare che il Comitato abbia un potere di autorizzazione preventiva e un potere di veto sulle decisioni importanti della società che vanno declinate nello statuto, comprese eventuali operazioni societarie e sugli atti e provvedimenti societari a carattere strategico e programmatici e di pianificazione (a titolo esemplificativo, piano industriale, relazione programmatica pluriennale piano investimenti, budget economico finanziario, bilancio e regolamento di gestione ect), con un controllo sulla gestione e sui risultati intermedi (verifica obiettivi, qualità azioni correttive), disciplinando concretamente il raccordo tra il Comitato e gli altri Enti soci e la

COMUNE DI VIMODRONE
Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20055** – **Vimodrone (MI)**
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**
E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE AFFARI LEGALI, CONTRATTI ED INNOVAZIONE
Tel: 0225077 / 210 / 312 /320 / 219 / 263 / 278
email: contratti@comune.vimodrone.milano.it

Comune di Vimodrone Prot.17896-30/07/2025- c_m053-PG-P
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale e stampato il giorno 08/09/2026 da IULIANELLI CLAUDIA.

possibilità per ciascun Ente socio di intervenire concretamente con potere di veto se la decisione riguarda specificatamente l'ambito di operatività del suo territorio e del suo servizio

- ✓ occorre disciplinare che il Comitato possa esercitare poteri ispettivi che comportano una diretta attività di vigilanza e controllo presso la sede e/o nei confronti dell'organo amministrativo della società in house
- ✓ occorre disciplinare una composizione del Comitato affinchè questo sia professionalmente e tecnicamente in grado di svolgere le funzioni del controllo congiunto (e quindi prevedere, accanto ad una Componente Politica, anche una componente tecnica con figure con alta professionalità) nonché deve essere costituito in modo tale da rappresentare ciascun Ente socio e deve essere disciplinato in modo tale da avere la funzione di realizzare un coordinamento e consultazione tra gli enti locali soci. Ogni ente socio deve essere rappresentato all'interno del comitato e le decisioni sono ponderate su un principio maggioritario capitario oppure con quorum costitutivi e deliberativi che garantiscono il maggior consenso possibile in relazione alla fattispecie del caso
- ✓ occorre poi prevedere e disciplinare nello statuto la possibilità dell'ente socio di poter recedere dalla società in caso di inadempienze gravi del servizio gestito dalla società.

Rispetto poi alla previsione della riduzione dei tempi di convocazione dell'assemblea, si evidenzia che tale previsione andrebbe in conflitto con l'esigenza per ciascun Ente socio di esaminare la documentazione ed emanare gli indirizzi al proprio rappresentante.
Si evidenzia che gli attuali termini previsti sono risultati spesso insufficienti e non è stato possibile per il socio ottenere, previamente all'Assemblea, gli indirizzi da parte del Consiglio Comunale sui vari punti oggetto della stessa tanto da dover, nella maggior parte dei casi "ripiegare" sulla Giunta Comunale.
Da non tralasciare che molto spesso la documentazione relativa ai punti oggetto dell'assemblea è disponibile molto tempo dopo rispetto all'Assemblea stessa.

Fiduciose che quanto indicato possa essere di supporto e soprattutto si riesca a garantire la strutturazione di un sistema di controllo a tutela dell'interesse pubblico dei soci e della società.
Cordialmente

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Francesca Lo Bruno

Il Responsabile del Settore Affari Legali, contratti e Innovazione
Dott.ssa Chiara Gregorini

Documento firmato digitalmente